

INDICE DETTAGLIATO

INDICE	5
NOTA SULLA TRASLITTERAZIONE	7
ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI	8
PREFAZIONE	11
INTRODUZIONE	13
1. L'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE	14
1. 1. Baghdad	14
La "Casa della Sapienza"	15
I mecenati della cultura	16
Il ruolo dei cristiani	16
2. LA POLEMICA ISLAMO-CRISTIANA IN LINGUA ARABA (FINO AL XII SECOLO)	17
I rappresentanti della polemica	19
2.1. Finalità e temi di spicco	20
Tematiche dei polemisti cristiani	20
Tematiche dei polemisti musulmani	21
2.2. Conoscenza dell'altro e approccio dialettico	22
Il ricorso alla Bibbia e al Corano	22
Carattere dialogico della controversia	23
L'appello alla razionalità	23
3. LA LOGICA ARISTOTELICA E IL MONDO ARABO DI QUEL TEMPO	24
3.1. Prima condizione di un confronto: la lingua araba	24
3.2. Seconda condizione di un confronto: i trattati logici di Aristotele nella tradizione araba	25
La diffusione della logica aristotelica	26
La ricezione e l'importanza dell'Organon	28
4. GLI AUTORI DELLA CORRISPONDENZA	28
4.1. Ibn al-Munağğim	28
4.2. Qusṭā ibn Lūqā	30
5. LA CORRISPONDENZA TRA I DUE AUTORI	32
5.1. I limiti della logica aristotelica nella polemica tra i due autori	36

INTRODUZIONE DELL'EDITORE	41
1. I MANOSCRITTI	41
1.1. Status quaestionis: i manoscritti	41
1.2. Diffusione del dibattito nel medioevo	42
1.3. Le lacune del manoscritto di Beirut	44
1.4. Esempio della lacuna di M 129-135	46
2. IL NOSTRO METODO NELL'EDIZIONE DEL TESTO	47
2.1. Stabilire il testo critico	48
2.2. Mettere in evidenza la logica interna del testo	50
2.3. Le note	51
2.4. Tabella dei testi paralleli	51
Avviso circa l'edizione del testo arabo e della traduzione	54
L'EPISTOLA DI IBN AL-MUNAĞĠM	55
INTRODUZIONE ALL'EPISTOLA	57
1) Prologo	57
2) Condizioni per giovarsi del buon consiglio	61
3) La premessa vera: per confermare la profezia è necessario che i miracoli siano ineguagliabili	65
I. PRIMA PREMESSA: I POPOLI CONCORDANO SU ALCUNE STORIE	69
1) Storie sulle quali i popoli concordano	69
2) L'accordo sulle storie di Mosè e del Messia	73
3) L'accordo sulla storia di Muḥammad	75
II. SECONDA PREMESSA: MUḤAMMAD E GLI ARABI	79
1) Muḥammad condusse gli arabi da una condizione vile a una condizione ben soddisfacente	79
2) Il profeta degli arabi è il più perfetto degli uomini quanto a intelligenza	83
3) Eppure egli sfidò gli arabi con una certezza scevra da incertezza	87
4) È noto che la conoscenza del mistero sta tra le peculiarità di Dio soltanto	91
5) Punto essenziale: Muḥammad fu un profeta e lo inviò Id-dio	93
III. TERZA PREMESSA: IL CORANO E LA PROFEZIA	93
1) Introduzione: è necessario riconoscere a Muḥammad che è profeta	93
2) Il Corano è un miracolo che viene da Dio	95
3) La contraddizione di quanti si oppongono alla comunità di Muḥammad	99
4) Punto essenziale: il Corano è un segno della profezia	101

IV. LE CONCLUSIONI DELLE PREMESSE CHE SONO OGGETTO DI ACCORDO	101
1) Ritorno alle premesse	101
2) Gli arabi e la sfida del Corano	105
3) Punto essenziale: nell'arrogarsi la profezia Muḥammad fu veritiero	109
Fine dell'Epistola: ultimo consiglio	111
LA RISPOSTA DI QUSṬĀ IBN LŪQĀ	113
INTRODUZIONE ALLA RISPOSTA	115
RISPOSTA DEL CRISTIANO	115
1) Avversione di Qusṭā per la disputa in materia religiosa	115
2) La nuova maniera di Ibn al-Munaḡḡim nella disputa	119
3) Forza e debolezza di tale maniera	123
4) Vizio nell'Epistola di Ibn al-Munaḡḡim	123
I. REFUTAZIONE DELLA PRIMA PREMESSA: CONCORDANO I POPOLI SUL FATTO CHE MUḤAMMAD SIA STATO IL PIÙ PERFETTO DI TUTTI QUANTO A INTELLIGENZA?	125
1) Testo di Ibn al-Munaḡḡim	125
2) Punto essenziale della refutazione: i popoli non concor- dano sulla perfezione intellettuale di Muḥammad	129
3) Mosè è migliore di Muḥammad secondo gli ebrei	131
4) Simon Pietro è migliore di Muḥammad secondo i cristiani	133
5) Alessandro e i filosofi sono migliori di Muḥammad se- condo i greci	139
6) Zoroastro è migliore di Muḥammad secondo gli zoroa- striani	141
7) Precellenza di 'Alī e di 'Umar secondo alcune sette	147
8) Punto essenziale e atto di cortesia	149
II. REFUTAZIONE DELLA SECONDA PREMESSA: LA SFIDA DI MUḤAMMAD AGLI ARABI IMPLICA UNA CONOSCENZA CERTA DEL MISTERO?	151
1) Testo di Ibn al-Munaḡḡim	151
2) Punto essenziale della refutazione	153
3) L'intelligente spera di raggiungere il proprio intento, ma non ne è certo	155
4) L'esempio del guerriero e del retore	159
5) La premessa non è obbligatoria per necessità	161
6) Conferma di questo in base alle storie di Muḥammad	163
III. REFUTAZIONE DELLA TERZA PREMESSA: I POPOLI TESTIMONIANO L'ARABICITÀ DEL CORANO E LA SFIDA DI MUḤAMMAD AGLI ARABI?	165

1) Testo di Ibn al-Munağğim	165
2) Punto essenziale della refutazione: questa premessa non è che una restrizione della premessa precedente	167
3) I popoli non testimoniarono che Muḥammad portò agli arabi il Corano nella loro stessa lingua	169
4) Il Corano contiene espressioni che gli arabi non sapevano	169
5) I popoli non testimoniarono la sfida di Muḥammad agli arabi	173
6) Punto essenziale e atto di cortesia	175
7) Chiusa	177
IV. REFUTAZIONE DELLA QUARTA PREMESA: OGNI CONOSCENZA DI MISTERO DERIVA DA DIO?	177
1) Testo di Ibn al-Munağğim	177
2) Punto essenziale della refutazione: non conosce il mistero soltanto Iddio	177
3) Conoscenza del mistero tramite il sogno veridico	179
4) Conoscenza del mistero tramite la medicina	183
5) La differenza tra la conoscenza di Dio a proposito del mistero e la conoscenza dell'uomo a proposito del mistero	187
6) Punto essenziale	187
V. SEGUITO DELLA REFUTAZIONE PRECEDENTE: LA QUESTIONE DELL'INIMITABILITÀ CORANICA	189
1) Modalità della rivelazione e della raccolta del Corano	189
2) Differenza tra la raccolta del Corano e la raccolta della poesia di Omero	191
3) Punto essenziale	195
VI. REFUTAZIONE DELLA CONCLUSIONE DI QUESTE PREMESSE: SI DEVE RICONOSCERE A MUḤAMMAD CHE È PROFETA?	197
1) Testo di Ibn al-Munağğim	197
2) Non è un profeta chiunque conosca il mistero	197
3) Conferma in base alle storie del passato	199
4) Conferma in base a storie contemporanee all'autore	201
5) Conferma in base alla storia del filosofo al-Kindī	201
6) Punto essenziale	205
VII. LE PREMESSE DI IBN AL-MUNAĞĞIM DISPOSTE IN FORMA DI SILLOGISMO LOGICO	207
1) Introduzione	207
2) Cinque figure di sillogismo	207
3) La svista nei sillogismi logici di Ibn al-Munağğim	211
4) Chi fa appello all'avversario affinché porti un discorso uguale al proprio possiede vie per sottrarsi	213

5) Punto essenziale	219
VIII. RITORNO ALL'INIMITABILITÀ DEL CORANO	219
1) Introduzione	219
2) L'indice costituito dalla sfida e sua refutazione	221
3) L'argomento costituito dalla conoscenza del mistero e sua refutazione	223
4) La conoscenza di Muḥammad gli provenne dalla sua formazione	227
5) Paragone tra la poesia di Omero e il Corano	229
6) Il Corano si distingue per la composizione in versi non quantitativi	233
7) Punto essenziale	235
IX. LA QUESTIONE DELL'INEGUAGLIANZA TRA I MIRACOLI	237
1) Introduzione	237
2) Vari modi per infrangere le leggi naturali	237
3) Opere mirabili presso gli antichi	239
4) Mirabili prodotti della tecnica presso i contemporanei	245
5) Differenza tra le invenzioni umane e i miracoli dei libri rivelati	249
6) Natura dell'inimitabilità dei libri rivelati	253
7) L'inimitabilità del Corano è un fatto indubitabile?	255
FINE DELLA RISPOSTA	257
1) Ultima avvertenza e scuse	257
2) Augurio di bene	261
BIBLIOGRAFIA	263
SU QUSṬĀ IBN LŪQĀ	263
SUL DIALOGO E LA POLEMICA ISLAMO-CRISTIANA	270
STUDI VARI	271
TABELLE DI CONCORDANZA	279
GLOSSARIO E INDICI	283
GLOSSARIO DEI TERMINI ARABI	283
INDICE ANALITICO	293
INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE	308
INDICE DELLE CITAZIONI CORANICHE	309
INDICE DETTAGLIATO	311